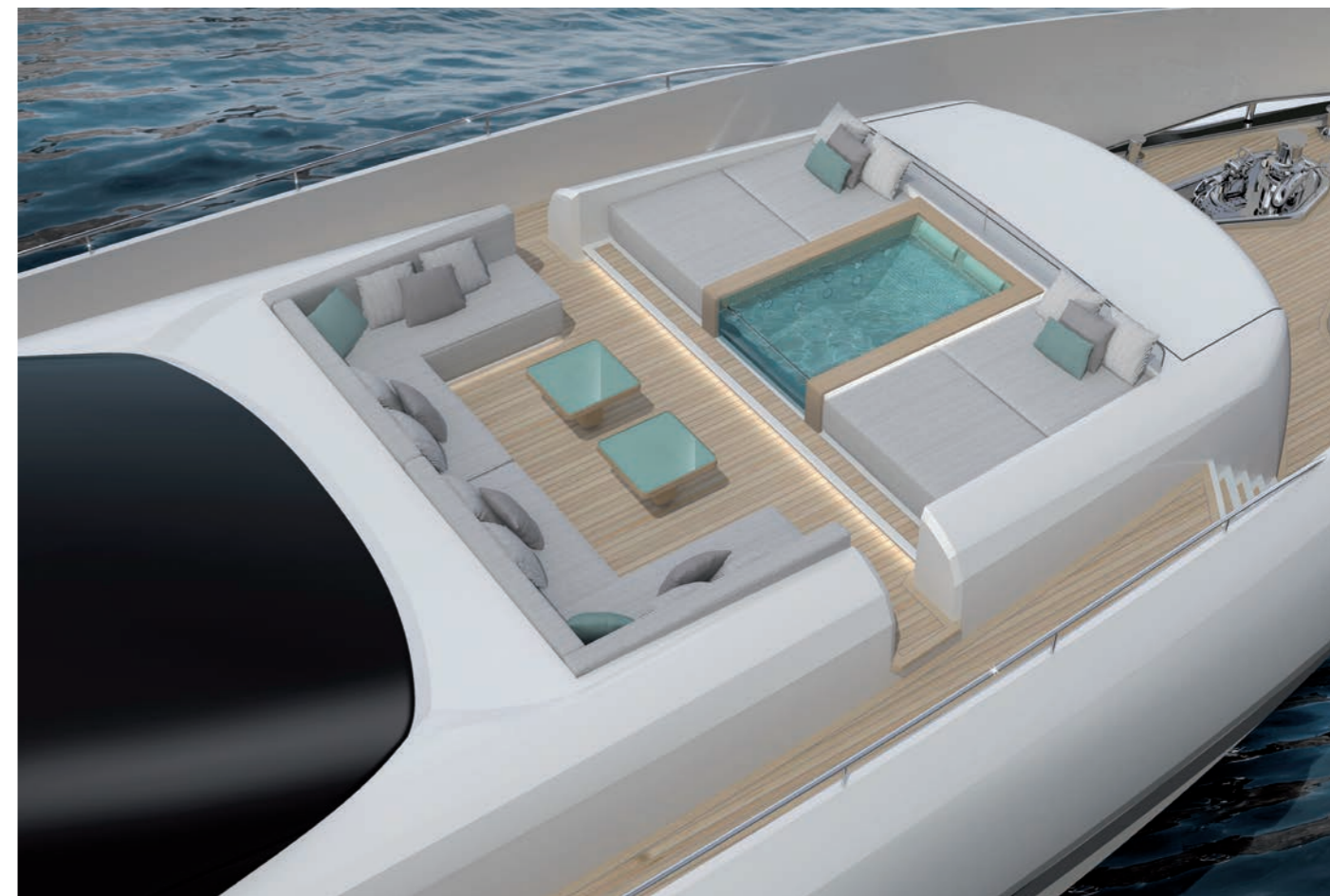
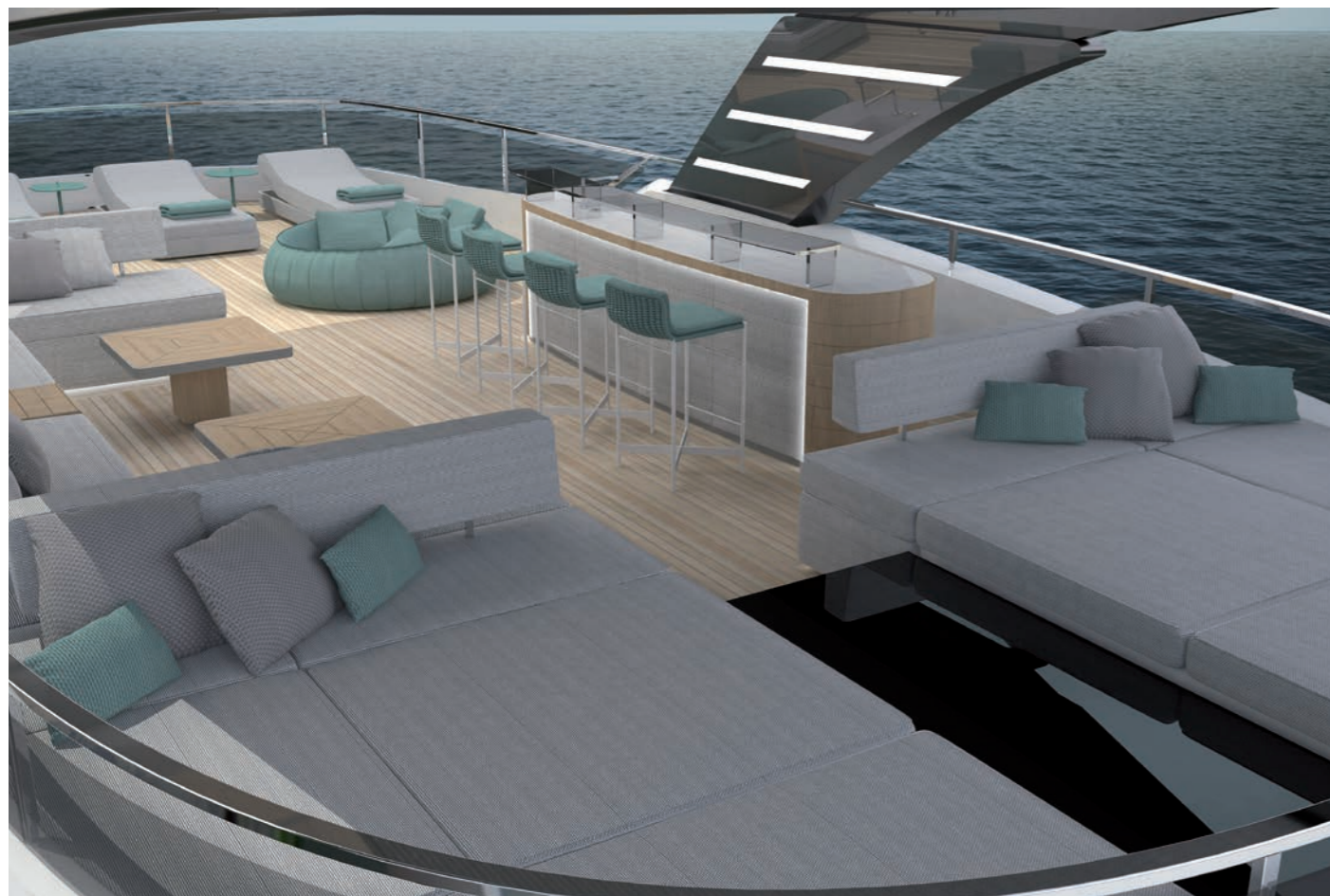


TIMELESS BEAUTY

The latest creation from Team for Design Enrico Gobbi
Ecco l'ultima proposta di Team for Design, Enrico Gobbi

by Emilio Martinelli





“**I**ntriguing. Because it has a classic appeal but sporty accents. And because it manages to tuck away the roomy volumes of a much larger yacht and a displacement craft-like layout into just 42 metres. But it’s actually a semi-displacement yacht! So intriguing indeed...” Enrico Gobbi on the latest project from Team For Design, the studio he founded in his home city of Venice in 2005.

The T42, as Gobbi himself explains, was born of a two-pronged necessity: “We didn’t have a design of these dimensions. At the same time, we wanted to come up with a 42-metre that had everything you could possibly find aboard a 50-metre while staying below the 500 GT mark.” The T42 has progressed far beyond the concept stage: it is a finished design that has been fully verified on an engineering level by Rossi Navi, a yard Team for Design as already penned several craft for. “It will be presented at the Monaco Yacht Show in Monte Carlo,” continues Gobbi who is quick to emphasise that the new yacht has a classic raked bow rather than the currently trendy axe bow.

“We chose what I would call a timeless bow for the T42 because I do feel that, all fashions aside, the axe bow really only suits yachts that are at least 10 metres longer and have a different spirit. In other words, the T42 is a full yacht and the traditional bow lends a sense of aerodynamicism to its entire profile.” That lightness of profile is also enhanced

«Intrigante. Perché ha un appeal al tempo stesso classico e con accenti sportivi. E perché in 42 metri nasconde grandi volumi, propri di yacht di maggiori dimensioni e in generale ha un’impostazione più vicina a quella di una navetta. Qui però siamo davanti a uno yacht semidislocante. Quindi, intrigante!». Così Enrico Gobbi, definisce l’ultimo progetto di Team for Design, lo studio che nel 2005 ha fondato nella sua Venezia.

Un progetto che, come spiega Gobbi, nasce da una duplice esigenza: «Ci mancava un progetto di queste dimensioni. Al tempo stesso volevamo proporre un 42 metri che avesse tutto quanto è possibile trovare su un 50 metri, mantenendoci sotto le 500 tonnellate di GT».

Il T42, questo il nome della novità, non è allo stadio di concept, ma è un progetto completo e verificato dal punto di vista ingegneristico nel confronto con Rossi Navi, cantiere per il quale Team for Design ha firmato più di uno yacht. «Verrà presentato al Monaco Yacht Show di Montecarlo», spiega Gobbi che sottolinea la scelta, in un momento in cui l’axe bow va per la maggiore, di una prua classica e slanciata.

«Per il T42 abbiamo scelto la prua che definisco timeless anche perché ritengo che l’axe bow, al di là della moda, sia indicata a yacht più lunghi di almeno 10 metri e con uno spirito diverso. Il T42 è uno yacht pieno e quindi la prua tradizionale slancia tutto il profilo». Una leggerezza

by what Gobbi refers to as “little tricks” - three elongated triangular windows on the yacht’s flanks that add an extra element of dynamism to the overall impact. The four forward raked structural elements supporting the upper deck and fly are also in grey and contrast attractively with the off-white of the rest of the yacht as well as highlighting the aforementioned windows, two of which are at saloon and master suite level on the main deck. Likewise the third at lounge level on the upper deck. “But that’s not all,” adds Gobbi. “Also on the upper deck, on the port side and again at lounge level, a section of the parapet opens outwards to offer unfettered sea views.”

The master suite too has that same spectacular vista thanks to a small balcony that opens on the port side of the cabin. Yet another al fresco space to flank those on the 20 square metre upper deck terrace forward of the bridge, and the fly which stretches 14 metres in length. “There are two stairs leading up to the fly,” adds Gobbi. “We actually tried to include all the various elements you would generally find on a larger yacht on the T42, in terms of our own previous projects and also what is on the market. So we made meticulous researched all the various routes through the boat guest and crew. How food is moved around, etc.

As a result, we have two stairs systems on the T42: one indoor and the other outdoor. As far as I know that’s unique on a 42-metre.” The T42’s interiors have a classic layout

nel profilo che è sottolineata, oltre che dalla prua, anche da quelli che Gobbi chiama: piccoli artifici. Sono le tre finestrate a goccia che segnano i fianchi del T42 e che rendono più dinamico tutto il complesso. Un obiettivo ottenuto anche grazie all’utilizzo di un diverso colore, il grigio, per i quattro elementi strutturali che, slanciati in avanti, sostengono upper deck e fly e che risaltano sul bianco generale dello yacht.

Elementi che evidenziano ulteriormente le finestrate a goccia che sul ponte principale, in corrispondenza del salone e dell’armatoriale a prua, arrivano con il loro particolare disegno a realizzare un’apertura in pratica a tutta altezza. E lo stesso avviene sull’upper deck in corrispondenza del salone.

«Non solo», aggiunge Gobbi. «Sempre sull’upper deck, sul lato sinistro, e sempre in corrispondenza del salone, una sezione del parapetto si apre all’esterno permettendo così dall’interno la vista libera sul mare».

E di vista libera sul mare gode anche la suite armatoriale grazie a un terrazzino che si apre sul fianco di sinistra della cabina. Un altro spazio all’aperto che si aggiunge a quelli della terrazza sull’upper deck posta a prua della plancia e che ha una superficie di ben 20 metri quadrati, oppure del fly lungo ben 14 metri. «E per raggiungere il fly ci sono due scale», sottolinea Gobbi. «Abbiamo infatti cercato di inserire nel T42 tutte le soluzioni che si trova-



Natural materials that would yield interiors with a modern Italian aesthetic style
 Materiali naturali per realizzare ambienti all'insegna di uno stile italiano e moderno



as they stand but, as Gobbi points out, this is obviously open to modification around the owner's requirements. Team for Design also has its own idea about the interior design. "We imagine the interiors as very light and bright," concludes Enrico Gobbi. "I would be thinking in terms of limed maple with white stone accents.

Natural materials that would yield interiors with a modern, Italian aesthetic and in doing so also enhance spaces and volumes already unexpectedly generous for a 42-metre with a classic yet sporty spirit. A spirit that is far from conventional. Intriguing. Definitely intriguing."

no in genere nelle imbarcazioni di maggiori dimensioni, considerando i nostri precedenti progetti e quello che offre il mercato. Abbiamo così studiato a fondo i percorsi a bordo, quelli degli ospiti, dell'equipaggio e, naturalmente, quello del cibo. Per questo sul T42 abbiamo per esempio due sistemi di scale: una interna e una esterna. Credo sia una soluzione unica per un 42 metri».

Gli interni del T42 sono per ora definiti dalla compartimentazione dello yacht («Un'organizzazione direi classica, ovviamente aperta alle esigenze dell'armatore», spiega Gobbi) ma da parte di Team for Design non manca una proposta per quanto riguarda l'interior design. «Immaginiamo interni molto chiari», spiega Enrico Gobbi. «Quindi penso a essenze come l'acero sbiancato, con punti di pietra bianca. Materiali naturali per realizzare ambienti all'insegna di uno stile italiano e moderno. Che esaltino i grandi spazi e volumi che non ci si aspetterebbe da uno yacht di 42 metri che ha uno spirito al tempo stesso classico e sportivo. Uno spirito assolutamente non scontato. Direi intrigante», conclude il designer.